

Istituto Comprensivo "Bagatti Valsecchi"

Varedo

Scuola dell'Infanzia

Donizetti



Anno scolastico 2018-19

“La scuola dell’infanzia statale o paritaria si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai tre ai sei anni di età ed è la risposta al loro diritto all’educazione e alla cura in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell’infanzia e dell’adolescenza e nei documenti dell’Unione Europea.”¹

¹ Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012- ELABORATE AI SENSI DELL’ARTICOLO 1, COMMA 4, DEL DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 20 MARZO 2009, N. 89, SECONDO I CRITERI INDICATI NELLA C.M. N. 31 DEL 18 APRILE 2012 CON LA SUPERVISIONE DEL SOTTOSEGRETARIO DI STATO MARCO ROSSI-DORIA SU DELEGA DEL MINISTRO DELL’ISTRUZIONE, DELL’UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA, FRANCESCO PROFUMO.

INDICE

Parte prima

Finalità	pag 4
I bambini	pag 5
I genitori	pag 6
I docenti	pag 7
IRC	pag 8
L'ambiente di apprendimento	pag 9
Competenze chiave	pag 10
Traguardi delle competenze	pag 12
Metodologia	pag 12
Modalità di verifica e valutazione	pag 13

Parte seconda

Programmazione didattica educativo annuale	pag 14
Unità di apprendimento	pag 15
Progetti che ampliano l'offerta formativa	pag 36

FINALITÀ

*La scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell' **Identità**, dell'**autonomia**, delle **competenze**, e li avvia alla **cittadinanza**, attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento, garantito dalla professionalità dei docenti e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e la comunità.*



Identità

Costruzione del sé,
autostima, fiducia nei propri
mezzi.

Operare scelte e
assumere
comportamenti sempre
più consapevoli



Autonomia

Competenze



Elaborazione di
conoscenze
ed abilità.

Attenzione alle
dimensioni etiche e
sociali

Cittadinanza



I bambini e le bambine che abbiamo di fronte sono un unicum, diverso per storia, personalità, attitudini ; soggetti di diritti , ricchi di risorse per l'apprendimento ma anche bisognosi di cure , affetti , sicurezza .

La scuola si presenta come un ambiente capace di accogliere le diversità e di promuovere le potenzialità di tutti i bambini che fra i tre anni e i sei esprimono una ricchezza di bisogni ed emozioni , che sono pronti a sperimentare e ad incontrare nuovi linguaggi, che pongono domande impegnative e inattese, che osservano e interrogano la natura, che elaborano le prime ipotesi sulle cose , sugli eventi, sulle relazioni . Un bambino è come un piccolo seme, ha in sé un grandissimo potenziale di crescita e di sviluppo ma per non appassire necessita di essere accolto e accettato.

La scuola riconosce questa pluralità di elementi che creano tante possibilità di crescita emotiva, affettiva e cognitiva per far evolvere le potenzialità di tutti e di ciascuno e generare la disponibilità nei bambini a fidarsi e ad essere accompagnati nell'avventura della conoscenza.

Particolare attenzione ed importanza viene riservata nei primi mesi all'accoglienza dei bambini che frequentano per la prima volta la scuola , sia dei bambini che ritornano a scuola dopo la pausa estiva. È un tempo caratterizzato da esperienze e attività che si pongono l'obiettivo di favorire e o facilitare la conoscenza reciproca tra bambini e bambini, bambini e insegnanti, insegnanti e genitori in un percorso di fiducia e condivisione, che è per noi il presupposto indispensabile per iniziare a percorrere insieme il cammino scolastico.

I GENITORI

Le famiglie sono il contesto più influente per lo sviluppo affettivo e cognitivo dei bambini: nella diversità di stili di vita, di culture, di scelte etiche e religiose sono portatrici di risorse che vengono valorizzate nella scuola, per far crescere una solida rete di scambi comunicativi e di responsabilità condivise .

Già prima dell'inserimento , si avviano con i genitori riunioni di presentazioni e colloqui individuali per far conoscere l'ambiente scuola, la sintesi del piano dell'offerta formativa e per raccogliere le prime informazioni: come per i bambini, anche per mamme e papà si progetta un'accoglienza, perché l'inserimento rappresenta un momento privilegiato di incontro tra scuola e famiglia.

Il rapporto di collaborazione che si cerca di instaurare con i genitori rende sicuramente più efficace, più coerente e qualitativamente migliore la proposta educativa della scuola.

Per questo è fondamentale la presenza dei genitori alla vita scolastica che può concretizzarsi, negli incontri di comunicazione didattica (riunioni, colloqui, assemblee ...) e anche nei momenti di festa e di partecipazione collettivi .

Mamma e papà , ma anche nonni, zii sono stimolati a contribuire alla vita della scuola, condividendone finalità, contenuti, strategie educative per aiutare i bambini e le bambine a crescere e a imparare.

Per i genitori che provengono da altre nazioni la scuola si offre come in luogo pubblico per costruire rapporti di fiducia e nuovi legami di comunità: ogni cultura che entra insieme al bambino che ne è portatore viene riconosciuta e valorizzata affinché diventi occasione di arricchimento e di maturazione in vista di una convivenza basata sulla cooperazione e rappresenti per tutti un'autentica occasione di educazione alla diversità.

Lo sforzo della comunità scolastica è di superare le difficoltà dell'inserimento dei bambini e di comunicazione con i genitori attraverso l'informazione,

l'accoglienza, la collaborazione, l'aiuto allo sviluppo della lingua Italiana e il sostegno, con utilizzo di mediatori culturali. .

Anche le famiglie dei bambini con disabilità trovano un adeguato supporto capace di promuovere le risorse dei loro figli attraverso il riconoscimento delle differenze e un ambiente accogliente e inclusivo .

I DOCENTI

Il prendersi cura è un aspetto costitutivo della professionalità docente nella scuola dell'infanzia che si traduce in uno stile educativo basato sull'ascolto, l'accompagnamento, l'interazione partecipata , la mediazione comunicativa, l'osservazione del bambini e su un intervento indiretto e di regia nell' azione educativa quotidiana.

La presenza di insegnanti motivati e preparati attenti ai bisogni e alle specificità dei singoli e dei gruppi di cui si prendono cura è un indispensabile fattore di qualità in grado di suscitare la fiducia dei genitori e della comunità .

L'accoglienza e l'atteggiamento empatico tra adulti si fonda sulla conoscenza reciproca, sul rispetto delle idee e del modo di essere di ognuno, sulle capacità di costruire prima e condividere dopo le scelte progettuali.

Rapporti sereni, rilassati, informali, sono immediatamente percepiti come fonte di benessere , generano soddisfazione e un luogo di vita capace di accogliere le diversità e di promuovere le potenzialità di tutti i soggetti sviluppando legami di corresponsabilità, di dialogo e cooperazione .

Particolare valore viene dato al lavoro collegiale attraverso un'attenta programmazione e progettazione degli interventi didattici educativi per partire dalle e tenendo conto delle differenze di tutti e realizzare quella comunità educante descritta nelle indicazioni nazionali che considera il saper essere oltre al saper apprendere.

Nell'organico delle docenti come previsto dalla normativa nazionale sono presenti docenti specializzate per IRC e docenti di sostegno per accogliere le diversità in particolare quelle relative agli alunni con bisogni educativi speciali e rimuovere ogni forma di diseguità e di discriminazione assicurando le migliori possibilità di sviluppo a ciascun bambino.

INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

L'educazione Religiosa si pone come obiettivo di risvegliare nel bambino le domande sul senso della vita, così che esso si possa confrontare con la risposta cristiana al problema dell'esistenza.

L'E.R ha nella scuola una finalità:

- Informativa, studio di fatti e dei fenomeni religiosi*
- Culturale, dare le chiavi interpretative della nostra storia e della cultura italiana*
- Educativa, educare e favorire lo sviluppo della personalità nella dimensione religiosa: rispondere alle domande di significato.*

Pertanto la risposta religiosa non è solo culturale e informativa, essa porta anche un'inevitabile proposta di valori, che possono dare una direzione e delle motivazioni per delle scelte di vita. Tenendo sempre conto dell'ambiente (scuola, ambiente laico) e dei destinatari (bambini, per molti versi influenzabili). Le risposte, a tali domande, sono date con il massimo rispetto della libertà, e con la preoccupazione di non indurre a aderire alle proposte presentate quanto piuttosto a conoscere queste proposte nella loro specificità. Per la prima volta, gli obiettivi relativi all'Educazione Religiosa non sono in un documento a parte, ma costituiscono parte integrante delle Indicazioni Nazionali. In questo modo l'E.R è riconosciuta pienamente tra le finalità della scuola e contribuisce alla formazione integrale del bambino.

I bambini i cui genitori scelgono di non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica vengono impegnati in un Progetto di attività di potenziamento e ampliamento strettamente correlato e integrato alla programmazione didattica annuale.

L'AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Il curricolo della scuola non coincide solo con l'organizzazione delle attività didattiche che si realizzano nelle sezioni, nelle intersezioni, negli spazi esterni, nei laboratori, negli ambienti di vita in comune, ma si esplica in un'equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione, di apprendimento dove le stesse routine svolgono una funzione di regolazione dei ritmi della giornata e si offrono, per i bambini, come base sicura per nuove esperienze e sollecitazioni.

Infatti l'organizzazione degli spazi e dei tempi è elemento di qualità pedagogica ed è costantemente oggetto di esplicita progettazione e verifica.

Particolare rilevanza viene data alla strutturazione di spazi accoglienti di gioco, di movimento, di espressione, d'intimità, di socialità e di tempi distesi, nei quali è possibile per i bambini giocare, esplorare, dialogare, osservare, ascoltare, capire, crescere con sicurezza e in tranquillità sentendosi padrone di sé stessi e delle attività che sperimentano e nelle quali si esercitano.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE



L'orizzonte di riferimento verso cui tende tutto il sistema scolastico italiano è il quadro **delle competenze-chiave** per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea

Le competenze chiave "sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione...."

Competenza: Indica la capacità di usare la conoscenza, l'abilità e le capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale; è descritta in termini di responsabilità e autonomia.



I campi di esperienza

Nella scuola dell'infanzia
le competenze chiave si
sviluppano nei
campi di esperienza.



Campo di esperienza

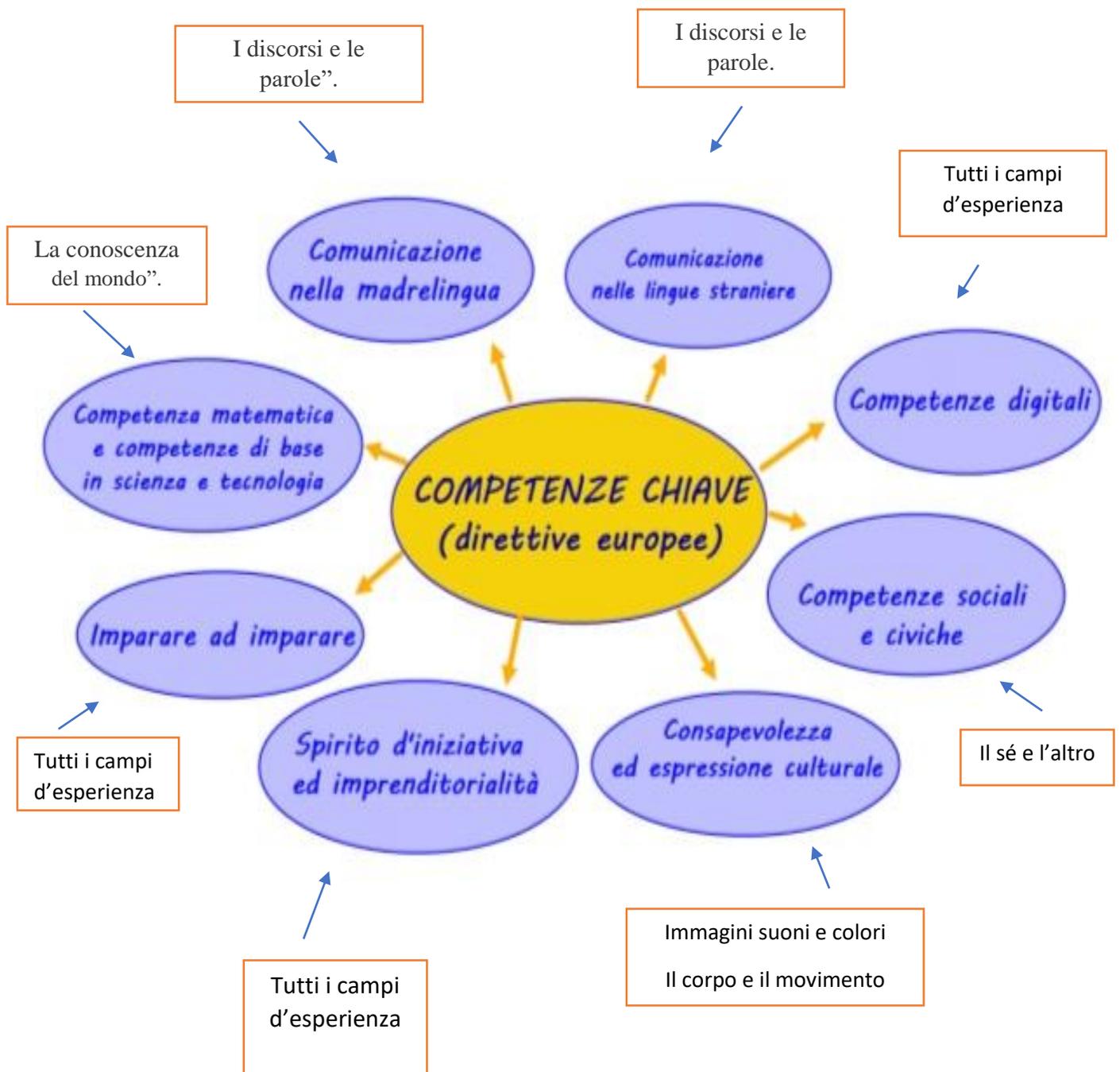
E' un concetto dinamico in cui le parti coinvolte (bambino, docente e contesto) si trasformano reciprocamente, si arricchiscono, si evolvono.

Ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri.

Un campo di esperienza è quindi il **vissuto del bambino** nelle sue manifestazioni **comportamentali, comunicative, relazionali**, il suo modo di approcciare le situazioni, ma al tempo stesso è anche il vissuto dell'insegnante e il contesto entro cui le esperienze si svolgono.

La scuola dell'infanzia è impegnata ad offrire ai bambini proposte formative riconducibili ai Campi d'Esperienza.

Le *competenze specifiche* che fanno capo ai Campi di Esperienza sono state incardinate nella Competenza Chiave europea di riferimento. Avere come riferimento le Competenze Chiavi necessarie allo sviluppo personale e sociale, alla cittadinanza attiva, all'inclusione sociale (come recita la Raccomandazione Europea), esalta ancora di più la didattica esperienziale tipica della scuola dell'infanzia, centrata sui due grandi mediatori del gioco e della conversazione, ovvero sull'esperienza attiva e ludica.



TRAGUARDI DELLE COMPETENZE

Al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia è ragionevole attendersi che il bambino abbia sviluppato alcune competenze di base che strutturano la sua crescita personale .

Con la progettazione educativo didattica si intende promuovere e sviluppare le competenze culturali basilari e irrinunciabili tese ad ampliarsi progressivamente nel corso della vita.

Le competenze Chiave Europee sono sollecitate, sviluppate e verificate in vario modo e a livelli diversi di complessità, durante tutte le attività annuali curricolari ed extracurricolari progettate dalle docenti.

METODOLOGIA

L'azione didattico-educativo quotidiana delle docenti è tesa a valorizzare l'agire concreto, l'esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura, l'arte, il territorio in una costante dimensione ludica, considerata modalità privilegiata attraverso la quale i bambini si esprimono, raccontano ed interpretano in modo creativo le esperienze soggettive e sociali.

Le attività didattiche vengono proposte con modalità differenti e varie , allo scopo di rendere più efficace il progetto educativo, in considerazione dei diversi ritmi, tempi e stili di apprendimento dei bambini.

Sono previste attività di gruppo e di piccolo gruppo ma anche attività di intersezione per gruppi di età omogenea.

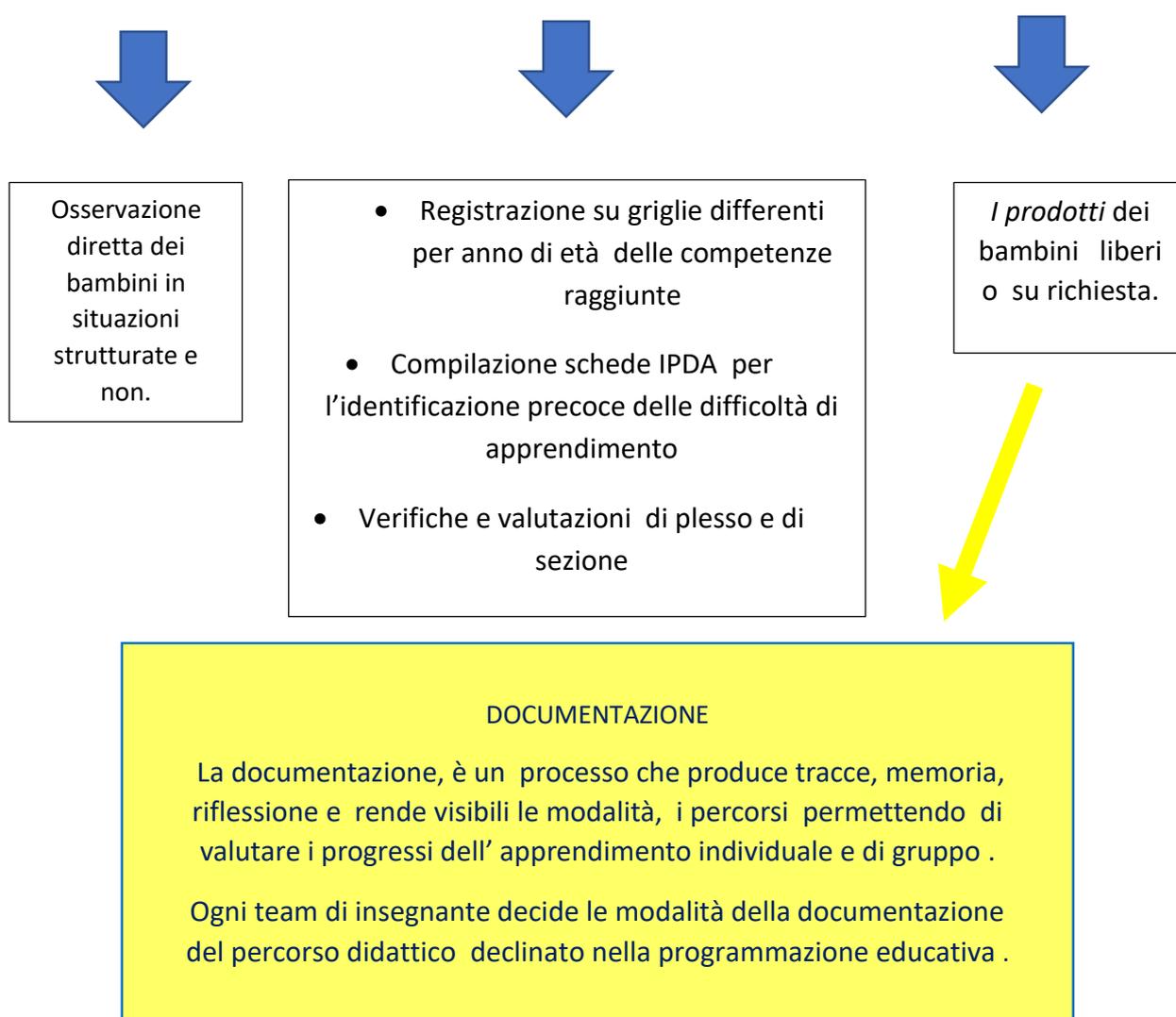
In particolari periodi dell'anno sono organizzate attività e momenti comuni a tutta la scuola: Natale, Carnevale, festa di fine anno, animazioni teatrali.

Tutti i bambini insieme alle insegnanti sentono e vivono questi momenti con intensità emotiva e relazionale.

MODALITA' DI VERIFICA E VALUTAZIONE

L'attività di valutazione risponde ad una funzione di carattere formativo che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita e quindi evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini perché è orientata a far evolvere e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità .

La valutazione formativa avviene attraverso :



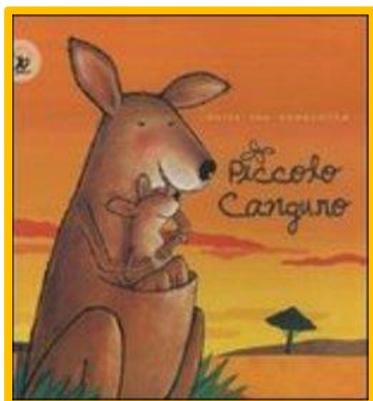
PROGETTO DIDATTICO ANNUALE



*Ripartire proprio dai bambini ,
come sempre per metterli al centro del progetto educativo,
per offrirgli la possibilità di esperienze uniche tali da trasformarsi in
opportunità di crescita e di espressione.*

*Bambini al centro perché tutti noi siamo stati bambini e il benessere dell'infanzia è il diritto dei diritti per diventare **grandi**, adulti consapevoli, maturi, capaci di camminare e scalare le ripide montagne e di affrontare i piccoli e grandi ostacoli che la vita a volta presenta.*

UNITA' DI APPRENDIMENTO



Settembre -Dicembre



UNITA' DI
APPRENDIMENTO

*Accogliere per
stare bene a
scuola*

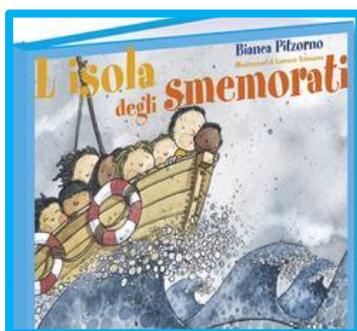


Novembre Dicembre



UNITA' DI
APPRENDIMENTO

*In viaggio verso
il Natale*



Gennaio-Aprile



UNITA' DI
APPRENDIMENTO

*L'isola degli
smemorati*

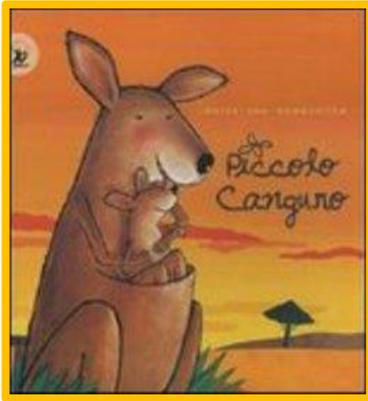


Dicembre
Febbraio Maggio
Giugno



UNITA' DI
APPRENDIMENTO

*Feste
insieme*



UNITA' DI
APPRENDIMENTO

Accogliere per
stare bene a
scuola

Il periodo iniziale legato all'accoglienza dei bambini nuovi iscritti è da sempre considerato come nucleo significativo del Piano personalizzato delle attività educative. Molti bambini vivono la prima separazione dalla famiglia con l'arrivo alla Scuola dell'Infanzia, altri pur provenendo dall'Asilo Nido devono affrontare un nuovo ambientamento che richiede uno sforzo di adattamento, allo stesso tempo la presenza di alunni già frequentanti impone la predisposizione di attività coinvolgenti per dare il via nel modo migliore al nuovo anno insieme.

Per cominciare bene, nella vita occorrono almeno queste cose: una tasca, un marsupio, una mamma e un papà, un amico, il mondo Questa è la storia di Piccolo canguro che il collegio delle insegnanti ha deciso di utilizzare nel delicato periodo dell'ambientamento .

Il racconto, ricco di profondi significati, è dedicato a tutti i bambini che dovrebbero cominciare a staccarsi dalla mamma e a tutte le mamme che vorrebbero che i loro piccoli incominciassero a farlo. Il marsupio delle mamma è accogliente, caldo, rassicurante e rappresenta quell'intenso vissuto che ogni bambino porta dentro sé, fatto di esperienze, momenti unici, che hanno regolato fino ad ora la sua esistenza. Ma arriva il tempo in cui il raggiungimento di una nuova autonomia, una nuova maturità porta ad esplorare il mondo esterno, ad incontrare l'altro diverso da sé.

Uscire dal marsupio di mamma significa farsi tentare dalla curiosità , entrare nel vasto mondo della scuola , scoprire nuovi amici, tessere nuove relazioni.

COLLOCAZIONE TEMPORALE E DURATA	SETTEMBRE-DICEMBRE
CAMPI D'ESPERIENZA PRINCIPALI	IL SE' E L'ALTRO IL CORPO E IL MOVIMENTO LA CONOSCENZA DEL MONDO IMMAGINI SUONI E COLORI I DISCORSI E LE PAROLE
ATTIVITÀ	DRAMMATIZZAZIONI ATTIVITÀ GRAFICHE, PITTORICHE , MANIPOLATIVE, MUSICALI. GIOCHI MOTORI , LOGICI e di CONOSCENZA. CONVERSAZIONI IN CIRCLE TIME .
METODOLOGIA	LAVORI DI GRUPPO, INDIVIDUALI, A COPPIE , CONVERSAZIONI IN CIRCLE TIME, TUTORING.
MATERIALI	LIBRO <i>PICCOLO CANGURO</i> , MATERIALE DI FACILE CONSUMO E RECUPERO
PRODOTTI ELABORATI	ELABORAZIONI GRAFICHE, MANUFATTI
VALUTAZIONE	Di processo : DELL'IMPEGNO , DELL'INTERESSE E DELLA PARTECIPAZIONE Di prodotto : QUALITÀ DEL PRODOTTO (originalità e creatività) , VERIFICA DELLA COMPrensIONE DELLA CONSEGNA
EVENTO DI PARTENZA	Racconto dal libro <i>PICCOLO CANGURO</i>

TRE ANNI

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	EVIDENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE
Sociali e civiche (competenza focus)	Sviluppa il senso dell'identità personale Gioca in modo costruttivo con gli altri bambini Comunica, esprime emozioni.	Superare la dipendenza dall'adulto Portare a termine piccoli compiti in autonomia . Aspettare dal momento della richiesta alla soddisfazione del bisogno Accettare e gradualmente rispettare le regole, i turni i ritmi. Riconoscere i compagni le maestre, gli spazi e i materiali	Regole fondamentali della convivenza Regole della vita e del lavoro di classe
Madrelingua	Ascolta e comprende narrazioni	Ascoltare e comprendere i discorsi altrui	Lessico fondamentale per la gestione di

	Si esprime con brevi frasi	Formulare frasi di senso compiuto	semplici comunicazioni orali
Consapevolezza ed espressione culturale	Inizia ad utilizzare strumenti espressivi	Sperimentare diversi materiali senza paura di sporcarsi	Elementi essenziali per la produzione di elaborati grafici
	Sperimenta schemi motori	Coordinare i movimenti	Principali parti del corpo

QUATTRO ANNI

COMPETENZE CHIAVE	EVIDENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
Civiche e sociali (competenza focus)	<p>Sviluppa il senso dell'identità personale attraverso l'espressione consapevole delle proprie esigenze e dei propri sentimenti</p> <p>Gioca in modo costruttivo e partecipativo con gli altri bambini</p> <p>Individua e distingue chi è fonte di autorità e di responsabilità</p> <p>Riflette e si confronta con gli altri bambini</p>	<p>Portare a termine compiti e attività di routine in autonomia .</p> <p>Collaborare con gli altri</p> <p>Rispettare i tempi degli altri</p> <p>Partecipare attivamente alle attività e ai giochi</p> <p>Esprimere verbalmente le proprie emozioni</p>	<p>Regole fondamentali della convivenza</p> <p>Regole della vita e del lavoro di classe</p>
Madrelingua	<p>Ascolta, comprende e inizia a chiedere spiegazioni</p> <p>Sperimenta drammatizzazioni</p>	<p>Ascoltare e comprendere i discorsi altrui</p> <p>Interpretare semplici ruoli nella drammatizzazione</p>	<p>Lessico fondamentale per la gestione di semplici comunicazioni verbali</p> <p>Potenzialità comunicative del corpo</p>
Consapevolezza ed espressione culturale	<p>Partecipa all'attività di drammatizzazione</p> <p>Prova piacere nel movimento</p> <p>Rappresenta il corpo</p>	<p>Esprimersi attraverso il linguaggio mimico gestuale</p> <p>Coordinare gli schemi motori statici e dinamici</p> <p>Nominare, indicare e rappresentare le principali parti del corpo</p>	<p>Il corpo e il movimento sicuro</p>

Matematica scienze e tecnologia	Raggruppa e ordina secondo criteri diversi	Raggruppare secondo criteri diversi	Raggruppamenti
--	--	-------------------------------------	----------------

CINQUE ANNI

COMPETENZE CHIAVE	EVIDENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
Civiche e sociali (competenza focus)	<p>Manifesta il senso dell'identità personale attraverso l'espressione consapevole delle proprie esigenze e dei propri sentimenti controllati ed espressi in modo adeguato</p> <p>Gioca in modo costruttivo, partecipativo, collaborativo e creativo con gli altri bambini</p> <p>Riflette , si confronta discute con gli adulti e gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità fra chi ascolta e chi parla</p> <p>Sa di avere una storia personale e la mette a confronto con le altre.</p> <p>Assume comportamenti corretti per il rispetto delle persone , delle cose, dei luoghi e degli ambienti</p>	<p>Assume iniziative e porta a termine compiti e attività in autonomia</p> <p>Collaborare con i compagni per la realizzazione di un progetto comune</p> <p>Aiutare i compagni più giovani i quelli che chiedono aiuto o in difficoltà</p> <p>Passare gradualmente da un linguaggio egocentrico ad un linguaggio DI INTERAZIONE SOCIALE</p>	<p>Significato della regola</p> <p>Regole della vita e del lavoro di classe</p> <p>Regole fondamentali della convivenza</p>
Madrelingua	<p>Ascolta e comprende chiede e offre spiegazioni</p> <p>Argomenta attraverso il linguaggio verbale</p>	<p>Riassumere con parole proprie una breve vicenda presentata come racconto</p> <p>Interagire con gli altri mostrando fiducia nelle proprie capacità comunicative</p>	<p>Principali strutture della lingua italiana</p> <p>Principi essenziali di comunicazione del discorso .</p>

Consapevolezza ed espressione culturale	<p>Esprime attraverso il disegno e altre attività manipolative le fasi di una storia</p> <p>Rappresenta il corpo fermo e in movimento</p> <p>Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori</p>	<p>Esprimersi attraverso diverse forme di rappresentazione e drammatizzazione</p> <p>Individuare le diversità di genere</p> <p>Padroneggiare schemi motori statici e dinamici</p>	<p>Principali forme di espressione artistica</p> <p>Concetti di successione</p> <p>Il corpo e le differenze di genere</p> <p>le regole dei giochi</p>
Matematica scienze e tecnologia	<p>Osserva il proprio corpo e gli organismi viventi</p> <p>Raggruppa e ordina secondo criteri diversi</p>	<p>Porre domande sulle cose e la natura</p> <p>Raggruppare secondo criteri diversi</p>	<p>Gli animali e le loro caratteristiche</p> <p>Raggruppare secondo criteri diversi</p> <p>Seriazioni e ordinamenti</p>
Imparare ad imparare	<p>Formula ipotesi per spiegare</p>	<p>Individuare semplici collegamenti fra informazioni contenute in testi narrati da adulti con l'esperienza vissuta e o con conoscenze già possedute</p>	<p>Strategie di memorizzazione</p>



UNITA' DI
APPRENDIMENTO

*In viaggio verso
il Natale*

Il Natale è una festa profondamente radicata nella cultura e nella vita di tutti i credenti e non credenti, che attrae molto i bambini, ma anche gli adulti per l'atmosfera di attesa e per i segni e i simboli che lo accompagnano .

Nel contesto familiare e sociale, appaiono molto presto messaggi che annunciano la festa e anche il territorio assume un'atmosfera "natalizia" con vetrine, luci, addobbi che colpiscono fortemente l'immaginazione dei bambini.

A scuola abbiamo la possibilità di mettere in luce, con le nostre proposte, gli aspetti meno appariscenti e maggiormente vicini al significato del Natale: le tradizioni e i valori profondi e universali come l'amicizia, il perdono, la fratellanza: sono questi gli elementi che consentono di superare eventuali differenze ideologiche e culturali e di condividere le esperienze con tutti i bambini e le famiglie.

I bambini, saranno impegnati nell'addobbo degli ambienti, nell'ascolto e nella verbalizzazione di esperienze personali, nell'organizzazione dei momenti di festa collettivi, nell'ascolto di racconti ed eventi della tradizione e nella preparazione di doni.

COLLOCAZIONE TEMPORALE E DURATA	NOVEMBRE- DICEMBRE
CAMPI D'ESPERIENZA PRINCIPALI	IL SE E L'ALTRO SUONI IMMAGINI COLORI I DISCORSI E LE PAROLE
ATTIVITÀ	ESPERIENZE MANIPOLATIVE GRAFICO PITTORICHE, PLASTICHE , ATTIVITÀ LOGICO MATEMATICHE CON SIMBOLI NATALIZI. ATTIVITÀ MUSICALI E DI MEMORIZZAZIONI DI FILASTROCCHES.
METODOLOGIA	LAVORI DI PICCOLO E GRANDE GRUPPO, INDIVIDUALI, CONVERSAZIONI IN CIRCLE TIME
MATERIALI	DI FACILE CONSUMO E DI RECUPERO

	CANTI RACCONTI E POESIE A TEMA NATALIZIO
PRODOTTI	PICCOLA PERFORMANCE NATALIZIA OFFERTA DAI BAMBINI AI GENITORI. PREPARAZIONE DI ADDOBBI PER LA SCUOLA. PREPARAZIONE DI UN MANUFATTO DA DONARE AI FAMILIARI.
VALUTAZIONE	Di processo : DELL'IMPEGNO , DELL'INTERESSE E DELLA PARTECIPAZIONE Di prodotto : QUALITA' DEL PRODOTTO (originalità e creatività) , VERIFICA DELLA COMPrensIONE E DELLA CONSEGNA

TRE ANNI

COMPETENZE CHIAVE	EVIDENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
Civiche e sociali (competenza focus)	Sviluppa il senso dell'identità personale Conosce le tradizioni della famiglia Comunica, esprime emozioni.	Manifestare il senso di appartenenza , riconoscere i compagno, le maestre ,i contesti, i ruoli Riconoscere attraverso immagini e parole la propria storia	Gruppi sociali riferiti all'esperienza extrascolastica
Madrelingua	Ascolta e comprende narrazioni Si esprime con brevi frasi Racconta vissuti ed esperienze se supportato da domande precise e strutturate ma non riferite a dimensioni temporali Sperimenta rime e filastrocche	Ascoltare e comprendere i discorsi altrui Formulare frasi di senso compiuto	Lessico fondamentale Principi essenziali di organizzazione del discorso
Consapevolezza ed espressione culturale	Segue con curiosità spettacoli teatrali Sviluppa l'interesse per l'ascolto della musica attraverso la percezione e produzione di canzocine.	Partecipare alle attività collettive mantenendo brevi periodi di attenzioni Usare diversi modi per stendere il colore	Elementi essenziali per la produzione di elaborati grafici e musicali

	Colora su aree estese del foglio		
Spirito di iniziativa e intraprendenza	Esegue i compiti assegnati dall'adulto , imita il lavoro o il gioco dei compagni		

QUATTRO ANNI

COMPETENZE CHIAVE	EVIDENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
Civiche e sociali (Competenza focus9)	Sviluppa il senso dell'identità personale conosce le tradizioni della famiglia, della comunità Riflette, si confronta, con gli adulti e gli altri bambini	Esprimere verbalmente i propri sentimenti ed emozioni Porre domande sulla propria storia e racconta episodi che gli sono noti Accettare i compagni portatori di differenza di provenienza cultura e tradizioni.	Tradizioni della propria comunità di appartenenza Regole della vita comunitaria di classe
Madrelingua	Racconta i propri vissuti con domande stimolo collocando correttamente nel tempo le esperienze immediatamente vicine Ascolta narrazioni e Individua l'argomento generale del testo così come alcune essenziali informazioni esplicite	Interagire mostrando fiducia nelle proprie capacità comunicative Ascoltare e comprendere i discorsi altrui	Lessico fondamentale Principi essenziali di organizzazione del discorso
Consapevolezza ed espressione culturale	Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali musicali film ecc. Canta semplici canzoncine anche in coro Usa diversi tipi di colori su spazi estesi rispettando sommariamente contorni definiti	Seguire spettacoli di vario tipo Partecipare attivamente al canto corale sviluppando la capacità di ascoltarsi e accordarsi con gli altri Impugnare correttamente gli strumenti grafici e ritagliare .	Elementi essenziali per l'ascolto e la produzione di elaborati musicali Principali forme di espressione artistica

Matematica scienze e tecnologia	Raggruppa e ordina secondo criteri diversi	Raggruppare secondo criteri diversi	Raggruppamenti
Spirito d'iniziativa e intraprendenza	Collabora e partecipa alle attività collettive	Cooperare con gli altri nel gioco e nel lavoro	I ruoli e la loro funzione

CINQUE ANNI

COMPETENZE CHIAVE	EVIDENZA	ABILITA'	CONOSCENZE
Civiche e sociali (competenza focus)	<p>Pone domande sui temi religiosi, sulle diversità culturali. su ciò che è bene e male</p> <p>Si orienta nelle prime generalizzazioni tra passato presente e futuro</p> <p>Riconosce i più importanti segni della cultura e del territorio</p>	<p>Riconoscere ed esprimere le proprie emozioni e propri sentimenti</p> <p>Manifestare interesse per i membri del gruppo</p> <p>Conoscere l'ambiente culturale attraverso l'esperienza di alcune tradizioni</p>	<p>Usi e tradizioni del territorio e Paese (anche di provenienza)</p> <p>Dei valori della pace, solidarietà, impegno per il bene comune</p>
Madrelingua	<p>Ascolta e comprende chiede e offre spiegazioni</p> <p>Argomenta attraverso il linguaggio verbale</p> <p>Arricchisce e precisa il lessico</p>	<p>Riassumere con parole proprie un a breve vicenda presentata come racconto</p> <p>Intervenire autonomamente nei discorsi di gruppi</p> <p>Comprendere parole e discorsi e fare ipotesi sui significati</p> <p>Interagire con gli altri mostrando fiducia nelle proprie capacità comunicative scambiando informazioni e opinioni</p> <p>Familiarizzare con la lingua scritta attraverso la lettura dell'adulto, l'esperienza con i libri, la conversazione e la</p>	<p>Principali strutture della lingua italiana</p> <p>Principi essenziali di comunicazione del discorso.</p> <p>Parti variabili del discorso e elementi principali della frase semplice</p>

		formulazione di ipotesi sui contenuti.	
Consapevolezza ed espressione culturale	<p>Esprime attraverso il disegno e altre attività manipolative o di drammatizzazione le fasi di una storia</p> <p>Seguire con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali musicali film ecc partecipando alle vicende e sapendole riferire</p> <p>Sviluppa il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale</p>	<p>Esprimere attraverso diverse forme di rappresentazione e drammatizzazione</p> <p>Seguire spettacoli di vario tipo</p>	<p>Principali forme di espressione artistica</p> <p>Tecniche di rappresentazione grafica plastica , corporea</p> <p>Concetti di successione</p> <p>Principali forme di espressione artistica</p>
Spirito d'iniziativa e intraprendenza	Pianifica e realizza il proprio lavoro	Formulare proposte di lavoro	Fasi di un'azione Modalità di rappresentazione grafica
Matematica scienze e tecnologia	Raggruppa e ordina secondo criteri diversi	Raggruppare secondo criteri diversi	Raggruppare secondo criteri diversi Seriazioni e ordinamenti



UNITA' DI
APPRENDIMENTO

L'isola degli smemorati

Questa unità rappresenta il cuore della programmazione didattica dell'anno e l'argomento è stato fortemente voluto dal collegio docenti perché i bambini ci stanno veramente a cuore e perché non è mai abbastanza porre l'attenzione a tutto ciò che li riguarda da vicino e che tocca le loro esistenze; i bambini non devono solo essere amati ma anche sapere e sentire sulla loro pelle di essere amati.

Conoscere e riflettere su quali siano i loro diritti aiuta anche i grandi a decentrare un po' per cambiare prospettiva e vedere il mondo dal punto di vista di un bambino, per allargare lo sguardo e considerare ogni bambino come soggetto di quei diritti, sanciti dalla Convenzione e approvati dall'Assemblea delle Nazioni Unite nel 1989.

I diritti enunciati nella Carta sono numerosi, fondamentali e trasversali alle attività svolte nella scuola dell'infanzia: diritto al gioco, all'istruzione, all'identità allo sviluppo psico-fisico armonico, alla famiglia.....

La scuola dell'infanzia è la risposta al diritto all'educazione e alla cura dei bambini!

L'argomento verrà introdotto con il racconto *L'isola degli smemorati* che narra di un'isola nella quale vivono nove adulti arrivati lì molti anni prima. Hanno dimenticato tutto del mondo in cui vivevano, perfino l'esistenza dei bambini. L'unico che ricorda è il mago Lucanòr, il più vecchio dell'isola, che ha centotrenta anni e tre amici parlanti: il cane Corricorri, il pesce Splash e il gabbiano Uà.

Sono ingredienti insoliti per parlare di diritti dei bambini, se non fosse per la maestria di Bianca Pitzorno che riesce a donare a un argomento un tantino serio, l'allegria di un racconto leggero e divertente. La storia si dipana su alcuni diritti fondamentali: diritto a non essere tenuti prigionieri, a non essere picchiati, a conservare la propria identità, ad avere una casa, cibo, protezione, a non essere separati dai fratelli, a essere

trattati con affetto, a non fare lavori faticosi, a ricevere un'istruzione, a non essere discriminati dagli altri bambini, a giocare, a far sentire la propria opinione, a riunirsi con i genitori quando ne vengono separati.

Bambini e bambine al centro dunque Semplicemente perché bambini!!!!

COLLOCAZIONE TEMPORALE E DURATA	GENNAIO APRILE
CAMPI D'ESPERIENZA	IL SÉ E L'ALTRO IL CORPO E IL MOVIMENTO DISCORSI E LE PAROLE, IMMAGINI SUONI E COLORI LA CONOSCENZA DEL MONDO
ATTIVITA'	DRAMMATIZZAZIONI ATTIVITÀ GRAFICHE, PITTORICHE , MANIPOLATIVE, MUSICALI. GIOCHI MOTORI , LOGICI di CONOSCENZA. CONVERSAZIONI IN CIRCLE TIME .
METODOLOGIA	DI GRUPPO ,INDIVIDUALE A COPPIE . PROBLEM SOLVING, CIRCLE TIME
MATERIALI	LIBRI RACCONTI FILMATI VIDEO MUSICHE MATERIALE DI RECUPERO E DI FACILE CONSUMO TRAVESTIMENTI LIM
PRODOTTI	ELABORAZIONI GRAFICHE MANUFATTI
VALUTAZIONE	Di processo : DELL'IMPEGNO , DELL'INTERESSE E DELLA PARTECIPAZIONE Di prodotto : QUALITA' DEL PRODOTTO (originalità e creatività) , VERIFICA DELLA COMPRESIONE E DELLA CONSEGNA

FASI	<ul style="list-style-type: none"> • IO SONO IO Il bambino è unico e irripetibile L'importanza del mio nome • DIRITTO A UNA CASA COCCOLE E BUONA PAPPÀ. Il mio nido caldo caldo.... • DIRITTO AL GIOCO A SPERIMENTARE A SPORCARSÌ perché il gioco è allenatore di vita. • TUTTI UGUALI MA DIVERSI Non ha importanza il colore della mia pelle, né il sesso, né la mia religione. Ogni bambino ha diritto avere un posto nel mondo. • ANCH'IO HO UN'OPINIONE : rispettare il punto di vista dei bambini che hanno orecchie piccole, mani piccole, ma grandi idee.
-------------	--

EVENTO INIZIALE	Racconto e drammatizzazione nel salone della storia da parte delle insegnanti con allestimento scenografico .
------------------------	---

TRE ANNI

COMPETENZE CHIAVE	EVIDENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
Sociali e civiche (Competenza focus)	Svilupa il senso dell'identità personale Interagisce con i compagni prevalentemente in coppia o a piccolo gruppo Gioca con i compagni stabilendo accordi nel breve periodo	Collaborare con gli altri Rispettare i tempi degli altri Scambiare giochi e materiali Manifestare interesse per i membri del gruppo	Regole della vita e del lavoro di classe Significato della regola
Madrelingua	Si esprime attraverso enunciati minimi comprensibili Ascolta racconti e storie mostrando , attraverso l'interesse e la partecipazione di comprendere il significato generale , così pure come alcune informazioni esplicite .	Formulare frasi di senso compiuto Ascoltare e comprendere i discorsi altrui	Lessico fondamentale Principi essenziali di organizzazione del discorso
Imparare a imparare	Mette in relazione oggetti su richiesta dell'insegnate	Individuare semplici collegamenti	Strategie di memorizzazione
Consapevolezza e espressione culturale	Comunica emozioni attraverso il linguaggio del corpo e partecipa al gioco simbolico Canta semplici canzoni	Partecipare attivamente ad attività di gioco simbolico Partecipare attivamente al conto corale	Tecniche di rappresentazione grafica e plastica Gioco simbolico
Tecnologia scienza e matematica	Individua a richiesta grosse differenze, in persone, animali oggetti Ordina in base a macro caratteristiche	Individuare le prime relazioni fra oggetti , persone Raggruppare secondo criteri	Figure e forme Raggruppamenti
Spirito di iniziativa e intraprendenza	Spiega con frasi semplici e con pertinenza , pur con imperfetta coerenza, le proprie intenzioni riguardo una procedura,	Ripercorre verbalmente le fasi di un compito di un'azione eseguita di un lavoro	I ruoli e le loro funzioni

	un compito in lavoro cui si attinge		
--	-------------------------------------	--	--

QUATTRO ANNI

COMPETENZE CHIAVE	EVIDENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
Competenza sociale e civiche (Competenza focus)	<p>Pone domande su di sé sulla propria storia</p> <p>Raggiunge una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri</p> <p>Accetta le osservazioni dell'adulto di fronte a comportamenti non corretti e si impegna a modificarli</p> <p>Distingue i comportamenti sbagliati e potenzialmente dannosi</p>	<p>Accettare e rispettare regole ritmi e turnazioni</p> <p>Passare gradualmente da linguaggio egocentrico ad uno socializzato</p>	<p>Regole fondamentali della vita comunitaria nei gruppi di appartenenza</p>
Madrelingua	<p>Pone domande sui racconti e sui personaggi</p> <p>Drammatizza un breve racconto in sequenza</p> <p>Riferisce l'argomento e le informazioni esplicite più rilevanti di una narrazione raccontando per sommi capi la vicenda pur con incongruenza nella costruzione della frase .</p>	<p>Porre domande</p> <p>Riassumere una vicenda narrata con parole proprie</p>	<p>Elementi di base della funzione della lingua</p> <p>Lessico fondamentale per la gestione di semplici comunicazioni orali</p>
Imparare e imparare	<p>Pone domande su procedure da seguire , applica la risposta e generalizza l'azione a procedure analoghe</p>	<p>Applicare semplici strategie di organizzazione delle informazioni</p>	<p>Strategie di memorizzazione ed organizzazione del lavoro</p>
Consapevolezza ed espressione culturale	<p>Racconta avvenimenti e storie attraverso semplici drammatizzazioni e giochi simbolici</p>	<p>Esprimersi attraverso il linguaggio mimico gestuale e il disegno</p> <p>Utilizzare i diversi materiali per rappresentare</p>	<p>Tecniche di rappresentazione ed espressione artistica</p> <p>Gioco simbolico</p>

	Esprime intenzionalmente attraverso il disegno il proprio vissuto Usa diverse tecniche coloristiche. canta semplici canzoni		
Matematica scienze e tecnologia	Riproduce ritmi grafici	Mettere in successione ordinata Raggruppare e ordinare secondo attributi e caratteristiche	Serie e ritmi Raggruppamenti Serie e ritmi
Spirito di iniziativa e intraprendenza	Chiede se non comprende e giustifica le scelte operate con semplici motivazioni	Esprimere valutazioni rispetto ad un vissuto	I ruoli e la loro funzione fasi di un'azione

CINQUE ANNI

COMPETENZE CHIAVE	EVIDENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
Sociali e civiche (Competenza focus9)	Sviluppa il senso dell'identità personale percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti e sa esprimerli in modo sempre più adeguato Raggiunge una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri e delle regole del vivere insieme. Argomenta confronta, sostiene le proprie ragioni con adulti e bambini tenendo conto del proprio e dell'altrui punto di vista	Riconoscere ed esprimere verbalmente i propri sentimenti e le proprie emozioni Manifestare interesse per i membri del gruppo : ascoltare, prestare aiuto, interagire nella comunicazione, nel gioco .	Gruppi sociali riferiti all'esperienza loro ruoli e funzioni
Madrelingua	Ascolta e comprende messaggi di complessità crescente Esprime e comunica emozioni sentimenti	Ascoltare e decodificare i discorsi altrui Descrivere e raccontare	Parti variabili del discorso e gli elementi principali della frase Principali connettivi logici

	<p>argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative</p> <p>Si avvicina alla lingua scritta, copia o scrive il proprio nome</p> <p>Cerca somiglianze e analogie fra tra suoni e significati</p> <p>Racconta interpreta e inventa storie</p>	<p>Riassumere con parole proprie una breve racconto letto dall'adulto</p>	
Imparare a imparare	<p>Individua collegamenti e relazioni tra oggetti e avvenimenti e li trasferisce in altri contesti</p> <p>Formula ipotesi per spiegare</p> <p>Motiva le proprie scelte</p>	<p>Individua semplici collegamenti tra informazioni contenute in testi narrati o letti dagli adulti o filmati con l'esperienza vissuto o conoscenze già possedute</p>	<p>Strategie di organizzazione del proprio tempo e del proprio lavoro</p>
Consapevolezza ed espressione culturale	<p>Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione il disegno la pittura e altre attività manipolative</p> <p>Utilizza gli aspetti comunicativo relazionali del messaggio corporeo</p> <p>Controlla la coordinazione oculo manuale in attività motorie che richiedono l'aiuto di attrezzi e in compiti di manualità che implicano movimenti di precisione</p> <p>Produce sequenze sonore e ritmi con la voce con il corpo e con strumenti semplici</p>	<p>Partecipare attivamente ad attività di gioco simbolico</p> <p>Scegliere con cura materiali e strumenti in relazione all'attività da svolgere</p> <p>Sperimentare e combinare elementi musicali</p>	<p>Principali forme di espressione artistica</p> <p>Elementi essenziali per la produzione di elaborati musicali</p>

Matematica scienze e tecnologia	Raggruppa ordina secondo criteri diversi Confronta e valuta quantità Opera corrispondenze biunivoche	Numerare Realizzare percorsi ritmici binari e terziari Individuare i rapporti topologici di base	Concetti topologici e spaziali Seriazioni e ordinamenti Concetti topologici Numerazioni
Spirito di iniziativa e intraprendenza	Prova soluzioni nuove a problemi di problemi di esperienza Esprime semplici valutazioni su cose viste, su racconti, sul proprio lavoro	Formulare proposte di lavoro Formulare ipotesi di soluzione Confrontare la propria idea con quella altrui	Modalità di decisione Regole della discussione I ruoli e la loro funzione



L'unità prevede l'organizzazione e la partecipazione, da parte di bambini e adulti , insegnanti e genitori, a feste che entrano a far parte del percorso educativo di ogni anno scolastico. Sono queste infatti, un'occasione di condivisione e partecipazione di tutte le componenti della scuola: per i bambini un momento in cui essi, che tutti i giorni vivono l'ambiente scolastico, accolgono nella loro scuola genitori, parenti e amici per giocare e divertirsi, per scoprire quanto sia bello stare insieme, mentre per i genitori e gli insegnanti diventano un'occasione di incontro e di conoscenza .

Verranno promosse momenti di festa comuni a tutte le sezioni per il Natale, il Carnevale mentre è prevista la partecipazione attiva dei genitori, per l'organizzazione della festa di saluto per i bambini che andranno alla scuola primaria presso il teatro Ideal e anche per la preparazione della festa di fine anno .

COLLOCAZIONE TEMPORALE E DURATA	DICEMBRE – FEBBRAIO- MAGGIO -GIUGNO
CAMPI D'ESPERIENZA PRINCIPALI	IL SE' E L'ALTRO I DISCORSI E LE PAROLE SUONI IMMAGINI COLORI IL CORPO E IL MOVIMENTO
ATTIVITÀ	DI GRANDE GRUPPO E D'INTERSEZIONE
METODOLOGIA	LUDICO -COOPERATIVA
MATERIALI	FACILE CONSUMO,CANTI DANZE
PRODOTTI	PICCOLO SPETTACOLO NATALIZIO OFFERTO DAI BAMBINI AI GENITORI. FESTA DI CARNEVALE con travestimento preparato dai genitori. PERFORMANCE AL TEATRO IDEAL DEI BAMBINI CINQUENNI. FESTA IN GIARDINO.

VALUTAZIONE	Di processo : DELL'IMPEGNO , DELL'INTERESSE E DELLA PARTECIPAZIONE
--------------------	--

TRE ANNI

COMPETENZE CHIAVE	EVIDENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
Sociali e civiche (Competenza focus)	Partecipare alle attività collettive apportando contributi utili in condizioni di interesse	Partecipare attivamente alle attività di gruppo	Regole fondamentali della vita e del lavoro di classe
Spirito di iniziativa e intraprendenza	Eseguire le indicazioni dell'adulto imitando i compagni	Conoscere i ruoli nei diversi contesti di gioco, di lavoro	I ruoli e la loro funzione
Consapevolezza ed espressione culturale	Interagisce con gli altri nella musica e nella danza	Sviluppare le potenzialità relazionali, ritmiche ed espressive del corpo	Principali forme di espressione artistica Il movimento sicuro

QUATTRO ANNI

COMPETENZE CHIAVE	EVIDENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
Sociali e civiche (Competenza focus)	Conosce alcune tradizioni della propria comunità	Collaborare con i compagni per la realizzazione di un progetto comune	Regole fondamentali della vita e del lavoro di classe
Spirito di iniziativa e intraprendenza	Porta a termine le consegne affidategli	Conoscere i ruoli nei diversi contesti di gioco, di lavoro	Fasi di un'azione I ruoli e la loro funzioni
Consapevolezza ed espressione culturale	Interagisce con gli altri nella musica e nella danza	Esercitare le potenzialità relazionali, ritmiche ed espressive del corpo	Principali forme di espressione artistica Il movimento sicuro

CINQUE ANNI

COMPETENZE CHIAVE	EVIDENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
Sociali e civiche (Competenza focus)	Accetta i compagni portatori di differenze di provenienza, cultura, condizione e	Collaborare in modo costruttivo , creativo e partecipativo	Usi e costumi del proprio territorio

	<p>stabilisce relazioni con loro come con gli altri bambini</p> <p>Riconosce i più importanti segni della cultura di provenienza , del territorio e della città</p>		<p>Regole fondamentali della convivenza dei gruppi di appartenenza</p>
<p>Spirito di iniziativa e intraprendenza</p>	<p>Effettuare valutazioni rispetto al contesto</p> <p>Esegue consegne anche complesse con cura e precisione</p>	<p>Esercitare le potenzialità relazionali, ritmiche ed espressive del corpo</p>	<p>Principali forme di espressione artistica</p> <p>Il movimento sicuro</p>
<p>Consapevolezza ed espressione culturale</p>	<p>Interagisce con gli altri nella musica e nella danza</p>	<p>Esercitare le potenzialità relazionali, ritmiche ed espressive del corpo</p> <p>Partecipare attivamente al canto corale sviluppando la capacità di ascoltarsi e di accordarsi con gli altri</p>	<p>Principale forme di espressione artistica</p> <p>Il movimento sicuro</p>

PROGETTI CHE AMPLIANO L'OFFERTA FORMATIVA

- *Uscite didattiche*
- *Raccordo con le scuole primarie e l'asilo nido*
- *Motricità*
- *Informatica*
- *Inglese*
- *Coding a scuola*
- *Teatro a scuola*
- *Festa al teatro Ideal per i cinquenni*
- *Alternativa alla religione cattolica*
- *Documentazione*



**ORGANIZZATI
DALLA
SCUOLA**

- *Educazione alimentare*
- *Lecture animate in biblioteca*
- *Educazione stradale*
- *Sicuri con la protezione civile*



**ORGANIZZATI
CON LA
COLLABORAZIONE
DI ENTI E
ASSOCIAZIONI**

*Un bambino, un libro, un insegnante e una penna
possono cambiare il mondo*

Malala Yousafzai

*A cura delle docenti
della scuola dell'infanzia Donizetti*